



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO Area: PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.		
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, UNIVERSITA' E RICERCA, ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	
DI CONCERTO	LAVORO E NUOVI DIRITTI, POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> _____ _____ </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> IL DIRETTORE IL DIRETTORE </div>	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> SEGRETERIA DELLA GIUNTA Data di ricezione: 16/01/2019 prot. 12 </div> ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> _____ _____ </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE COMPETENTE </div>		

Oggetto: Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore alla Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, Attuazione del Programma

di concerto con

l'Assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Politiche per la Ricostruzione

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale n° 6 del 18 febbraio 2002 e sue modifiche ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 «Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale» e s.m.i.;
- la legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 «Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie» e in particolare l'articolo 2, comma 115, lettere a), b) e c);
- la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016) e, in particolare l'art. 7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la deliberazione di Giunta regionale n° 698 del 26 gennaio 2016, avente ad oggetto "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»);
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; la Decisione relativa al «Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)» del 15 dicembre 2004;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2015 «Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13»;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 «Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13»;
- l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi; (si può togliere, c'è la nostra DGR)
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome del 20 dicembre 2012, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 «Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali»;
- l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale riguardante la *definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze,*

nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 «Ordinamento della formazione professionale» e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007 n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale 3 febbraio 2012, n. 41 “Disposizioni in materia di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 11 settembre 2012, n. 452 relativa alla istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l'accREDITamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 24 maggio 2016, n. 273 “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con D.G.R. n. 452 dell'11 settembre 2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Determinazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 254 “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2018, n. 816 “Attuazione dell'art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “*Direttiva per l'accREDITamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio*”;
- le Determinazioni Dirigenziali n. G 07943 del 21/06/2018, n. G 08080 del 26/06/2018 e n. G08667 del 10/07/2018, relative all'approvazione dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione agli elenchi degli operatori abilitati e autorizzati dalla Regione Lazio all'erogazione dei servizi di individuazione e valutazione e di certificazione delle competenze;

PREMESSO CHE

- a norma degli artt.4 e 5 del d.lgs. 13/2013, l'ente pubblico titolare assicura gli standard minimi di processo per quanto concerne i servizi di individuazione e di validazione e la procedura di certificazione delle competenze, quali livelli essenziali delle prestazioni da garantirsi su tutto il territorio nazionale;

- nella sua funzione di ente titolare la Regione approva gli standard minimi di processo relativi ai servizi di individuazione e validazione e al servizio di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale, di cui all'articolo 12 della D.G.R. 122/2016, quali livelli essenziali delle prestazioni da garantirsi su tutto il territorio regionale;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto

- modificare la DGR n. 452 dell'11 settembre 2012 e l'art. 16 dell'allegato A della DGR n. 122 del 22 marzo 2016, eliminando la parola "formativi" dalla denominazione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili, a fini di armonizzazione e coerenza complessiva dei riferimenti – anche definatori – del sistema regionale di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi;
- approvare le disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze in attuazione dell'art. 12 della D.G.R. 122/2016, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- aggiornare ed integrare la struttura del predetto Repertorio, di cui alle DGR n. 452 dell'11 settembre 2012 e n. 273 del 24 maggio 2016, con appositi descrittori di cui all'allegato A della presente Deliberazione;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

DELIBERA

1. di modificare la DGR n. 452 dell'11 settembre 2012 e l'art. 16 dell'allegato A della DGR n. 122 del 22 marzo 2016, eliminando la parola "formativi" dalla denominazione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili, a fini di armonizzazione e coerenza complessiva dei riferimenti – anche definatori – del sistema regionale di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi;
2. di approvare le disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze in attuazione dell'art. 12 della D.G.R. 122/2016, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di aggiornare ed integrare la struttura del predetto Repertorio, di cui alle DGR n. 452 dell'11 settembre 2012 e n. 273 del 24 maggio 2016, con appositi descrittori di cui all'allegato A della presente Deliberazione;

Il provvedimento proposto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti web istituzionali.